

→ **Giustizia sportiva** Abete: «Ci costituiamo parte civile per la regolarità dei campionati»

→ **Le promozioni possono** “saltare”. Pesantemente inguaiato l'Ascoli, che aveva evitato i play-out

Scatta l'inchiesta della Figc Atalanta e Siena rischiano

Il presidente della Lega Serie B Abodi: «Ci consideriamo parte lesa. Con scommettitori e tifosi potremmo chiedere risarcimenti attraverso una class action». Nella bufera il Ravenna: arrestato il ds Buffone.

SIMONE DI STEFANO

ROMA
sidistef@gmail.com

Come negli anni Ottanta, la memoria torna al più grande scandalo di scommesse che mai l'Italia calcistica abbia conosciuto. Come allora, il rischio è di vedere cancellati risultati, riviste le classifiche. «La prima cosa da fare sarà provvedere per garantire la partenza dei prossimi campionati», ha spiegato ieri il presidente della Figc, Giancarlo Abete, aggiungendo poi: «Se ci saranno i presupposti, la Federcalcio si costituirà parte civile per proteggere la regolarità dei campionati e chiedere i danni». Intanto il procuratore federale, Stefano Palazzi, ha già attivato un fascicolo preliminare e richiesto gli atti alla magistratura ordinaria. A soli cinque anni da Calciopoli, un caso che rischia di colpire ancora la credibilità del nostro sistema calcistico. Più grave per la tempistica con cui piomba, a piè pari sul torneo di Serie B, che da oggi entrerà nel vivo dei playoff. Situazione appesa a un filo per il coinvolgimento delle neopromosse, Atalanta (coinvolta in tre gare), e Siena. Rischia anche l'Ascoli, che ieri si è costituito parte civile. L'ipotesi di una rivoluzione della classifica cadetta potrebbe portare Torino e Livorno, rimaste fuori dai playoff, ad avanzare ricorsi, e anche le retrocesse di Serie A sono alla finestra. In Lega Pro, in piena bufera il Ravenna, la cui posizione è aggravata dall'arresto del suo direttore sportivo Buffone per i contatti con il “gruppo bolognese” di Signori e dall'iscrizione nel registro degli indagati del presidente Gianni Fabbri e del vicepresidente Ciriello. Ma rischiano anche Spezia e Beneven-



La sede della Figc a Roma

DOPO LO SCANDALO

Blatter candidato unico rieletto al vertice della Fifa

La «nuova» Fifa riparte dall'eterno Joseph Blatter. Com'era prevedibile dopo l'uscita di scena di Mohamed Bin Hammam, che si è ritirato dalla corsa prima ancora che arrivasse la sospensione della Commissione etica per lo scandalo corruzione, il 75enne svizzero, in carica dal '98, è stato confermato alla guida della Federazione internazionale per i prossimi quattro anni. «Faremo ritornare la nave della Fifa in acque chiare e trasparenti», ha promesso Blatter dopo l'elezione. «Vi vorrà del tempo, ma ce la faremo. La nostra piramide è forte perché le fondamenta sono forti».

to. «Il mondo del calcio non può essere offeso e umiliato da soggetti di dubbia moralità che con i loro comportamenti scellerati infangano l'immagine di un intero sistema», ha tuonato il numero uno del Coni, Gianni Petrucci. Ancor più netta la posizione dell'Aic: «Una volta accertate le responsabilità, i colpevoli andranno sanzionati in modo esemplare, anche per avere pesantemente penalizzato l'immagine della categoria e del calcio». Difende invece il suo operato il tecnico dell'Atalanta, Stefano Colantuono: «La nostra promozione, così come quella del Siena, è meritata e legittima, e non può essere messa in discussione da queste voci senza fondamento. Invito tutti a rivedere quelle partite per rendersene conto. È tutta una comica e basta». Mentre il Siena ci tiene a precisare che «dagli atti nessuno dei propri tesserati figura

tra gli indagati». Il primo a chiedere chiarezza è stato il Presidente della Lega Pro, Mario Macalli, dando mandato ai propri legali di costituirsi parte civile. Lo stesso farà la Lega Serie B, che secondo il suo presidente, Andrea Abodi, è da considerarsi parte lesa. Avvertendo scommettitori e tifosi della possibilità di chiedere un risarcimento tramite la creazione di una class-action, Codacons ha chiesto di rigiocare le gare sotto inchiesta: «Si tratta di uno scandalo gravissimo che danneggia pesantemente le società calcistiche ma soprattutto i tifosi e gli scommettitori, e uccide lo sport. La Lega Calcio - ha spiegato il presidente Carlo Rienzi - deve prendere provvedimenti urgenti, annullando i risultati degli incontri alterati e disponendo la ripetizione delle partite». ♦

Foto di Alessandro Di Meo/Ansa